

I° Parola

Pater dimitte illis, non enim sciunt quid faciunt
Padre perdonali, imperochè non sanno quel che fanno

Si compassionano i rei - Gesù innocente Crocifisso! Insulti della plebe - "Et stabat omnis populus spectans et deridebant eum. Similiter et Principes sacerdotum illudentes cum Scribis et senioribus dicebant: Alios salvos fecit scipsum non potest salvum facere. Et milites accedentes et dicentes: Sì tu es rex Judecrum salvum te fac: Va qui destruis Templum Dei, et in triduo illo raedificas, salva teipsum, descende de Cruce."

Questa provocazione di scendere dalla Croce, dice S. Girolamo, veniva dal demonio ecc. ecc.

Pater dimitte illis ecc. ecc.

S. Bernardo: si mostra Figlio di Dio -

1° "Pater" - Si spieghi questo tratto

2° " dimitte illis" - Il Perdono - Vuol dire che Egli nel Padre e col Padre ha perdonato -

Qui notate Carità -

I° Il perdonare è il segno più grande dell' amore al prossimo.

II° Più perdonare nell' atto stesso che si riceve l' oltraggio oh! questo non è che un miracolo e un Mistero del Cuor di Gesù - Perdonare mentre dolori ecc. ecc. insulti ecc.! oh -

3° Non enim sciunt - 1° E' proprio dell' uomo scusare sè e accusare gli altri. Infatti Adamo ecc. ecc. Eva ecc. ecc.

Il vero Adamo non potendo accusare sè stesso di nulla - scusa

Non si scusò ai Tribunali - non levò anzi - e ora ecc. illis -

Fermiamoci ancora un istante: " Furit in unum populus, miseratur omnium Cristus "!. Tutti lo insultano, ed Egli per tutti prega.

- Abele -

Morale

1° Pentiamoci - 2° Perdoniamo - 2° (sic) Scusiamo l' intenzione - 3° Se vogliamo il perdono di Dio -
Egli lo implorò per tutti - per noi!
Nemici, abbracciatevi ai piedi della Croce -

2° <Parola>

Reputatus est cum sceleratis - Crocifissione dei due ladroni.
Entrambi prima l' oltraggiono, poi uno si commuove - "Dicebat ad Jesum - Domine, memento mei, dum veneris in regnum tuum. Et dixit illi Jesus: Amen dico tibi: Hodie mecum eris in Paradiso, "
1° Se il ladro si convertì, ciò avvenne perchè G. C. vibrava i raggi della sua Grazia -
2° Vera conversione - Confessione - " Nos quidem juste; nam digna factis - recipimus: hic vero nihil male gessit" - Dolore - Memento mei - Penitenza - digna factis -
3° Confessione di G. C. come Dio - S. Agostino a S. Giovanni Crisostomo - S. Agostino dice: vacillano quelli che gli videro risuscitare i morti e crede mentre lo vede prendere Croce.
Cattivo ladrone - Sua durezza -
Come dobbiamo imitare il buon ladrone,
O cattivi ladroni - o buoni ladroni - Giudizio finale -

Hodie mecum eris in Paradiso -
1° Prontezza della Misericordia -
2° Diede più di quanto fu chiesto
3° "Mecum"

Esortazione - Convertiamoci -

3° Parola

La grand' Opera dell' umano riscatto non poteva essere concepita che da un Dio Uomo - G. C. Egli bastava. Ma siccome tutto è ordine Iddio volle che fosse associata "Donna".

1° Eva novella.

2° Madre nostra. Così Dio avrebbe provveduto al più grande bisogno dei figli della Croce di avere una Madre.

Questa " Donna " associata ai disegni di Dio fu Maria. Eden -
Indi profezie -

Per associarsi bisognava " patire " - Ed ecco la Vergine Maria appena divenuta Madre di G. C. divenuta Madre dei dolori - e Simeone Ma per vedere come divenne Corredentrice - Calvario! Eccola: Stabat justa Crucem -

Intanto crescono le pene, agonia, umanità chiodi - ossa - G. C. prima di morire vuol mostrare tenerezza - amanti! Tipo Giovanni - Sua storia -

Ed ecco G. C. vuol dare un gran dono agli eletti. Quale? Avea dato Eucaristia ecc. ecc. Ciò che ha di più caro: vuol dare Maria per Madre. Nel tempo stesso Egli vuol provvedere alla salute degli eletti dandoli per figli a Maria.

Mulier, Ecce Filius tuus - Ecce Mater tua.

1° Mulier - perchè è quella Donna promessa -

2° Ecce Filius tuus - Con queste parole la fa Madre vera di Giovanni e di tutti gli eletti. E notate: le dà questa Maternità quando? quando sta per morire: con ciò provvede a due cose:

I° Fa un Testamento: impegna il Cuore di Maria ad amarci, perchè le parole di un Figlio morente - come ecc. se le avesse detto: ricordatevi che io ve li lascio per figli ora mentre ecc.

II° Con queste parole operò una vera sostituzione: lascia Giovanni per sè: quasi dico: Amatelo come me stesso -

III° Da ciò fiducia in noi. Impegnò Maria ad amarci, e noi ad amare Maria!

Per meritarcì questa preziosa Filiuzione dobbiamo:

1° Puri come Giovanni

2° Amanti -

3° Stretti alla Croce e al Crocifisso -

4° Parola

Eli Eli lammasabactani

Fra tutti i dolori di cui è capace l' uomo, nessuno avvenne che uguagli quelli dell' animo. E fra i dolori dell' animo nessuno ve ne ha che uguagli il puro patire. Ora che cosa è mai il " puro patire " dell' animo? E' il patire interiore senza conforto - Noi abbiamo patito interiormente ma sempre con conforto - Amici - ricordi ecc. ecc. Ma il patire senza conforto è un puro patire che supera ogni pena. Questo puro patire mentre è naturale non è assolutamente gr. ma quando è soprannaturale, allora costituisce uno stato di pena ineffabile indisc

Questo puro patire interiore, questo misto di angustie di affanni ecc. ecc. fu provato dal Cuore SS. di G. in tutta la sua vita: ma di più Passione - e giunse al colmo sul monte Calvario -

Le Profezie di Isaia, di David, e specialmente di Geremia sono piene di questo ineffabile patire dell' animo di G. C. Dolores mortis - Dolores inferni - Contexerunt me tenebrae - Factum est Cor meum tanquam

Cominciò questo immenso patire - Cena - Tristis est anima - indi Orto - Pater si p. Ma nell' Orto quantunque " agonia " - pure Angelus confortam Ma ahimè! sul Calvario no! dovea allora provare ecc. ecc. dovea patire senza conforto - imperochè dovea essere del tutto abbandonato per fino

Si descriva quel momento! Tenebre -

In quel momento levò gli occhi quasi cercando il Padre Come solea fare nelle notti - come alla Cena - ma questa volta ah! che vide! Il Padre apparve alla sua Umanità con tutto lo sdegno di un giustiziere G. che esigue - Tu ti hai caricato - tu devi espiare - Io non mi ricordo che tu sei Figlio ma bensì in Te vedo il genere Umano peccatore - io ti abbandono!

Oh abbandono! Oh Redentore divino! chi non vi compiangere!

1° Noi dovevamo essere abbandonati in eterno -

2° Se G. C. con le sole apparenze di peccatore è abbandonato che sarà di noi che abbiamo la malizia? Se non ritorniamo?

3° Verrà per noi la morte - l' agonia - allora ci vorrà l' abbandono di G. C.

Avete veduto morire i giusti?

Osservate i martiri - chi di loro? G. C. abbandonato!

Osservate il giusto che muore - si descriva - chi gli dà?

G. C. abbandonato!

4° Ci prega morente che noi non lo abbandoniamo - Si svolga -

Esortazione - Preghiera.

5° Parola

Sitio - ho sete

Erano già due ore trascorse che G. C. agonizzante Egli era piaghe - quand' ecco che un nuovo tormento viene ad aggiungersi - Ah Egli si era messo al nostro posto, bisognava che sentisse tutto ciò che Or insegnano i fisici e l' esperienza che il disseccamento degli svegliano "Sete". Suo tormento -

Il S. N. G. C. soffrì la " Sete " - Suo stato fisico -

"Adhesit lingua mea faucibus meis".

Non si era lagnato di altri tormenti, ma della sete sì!

Sponzia - aceto -

Riflettiamo i Misteri molti che

1° L' aceto rappresentava tutti i disordini del nostro sangue.

G. C. li prende e ci dà le virtù -

2° Virum dolorum - Mostrò che soffriva tutto l' uomo: pene occulte -

3° Gola - Adamo Eva -

Sete misteriosa

1° "Di Amore" - Sitivit in te anima mea - G. C. dice: Amatemi -

2° "Di anime" - Da mihi libere - Notate carità - Nostra sete dei Giudei - Dei peccatori - di tutte le anime.

3° "Di patire" -

Esortazione

Deh! o peccatori - aceto gli avete dato -
O tiepidi - l' aceto non è che vino alterato - Così la vostra devozione ecc. ecc.
ecc.
Ricordatevi Giudizio: Ebbero sete e mi daste da bere -

6° Parola

Cum ergo excepisset Jesus acetum, dixit Consumatum est - Tutto è compiuto.

Si avvicinava già alla fine la mortale vita del S. N. G. C.
Il Sole di giustizia che apparso - già volgeva al Tramonto -
Il bel fior Nazzareno che già piegava l' ill. ed era sul punto di avv. La morte si
avvicinava - un sudor freddo - Quand' ecco si apre la sua bocca ed egli
pronunzia una grande parola - Una parola ricca dei più grandi m.
- Egli esclama: "Consumatum est". Tutto è compiuto.

Consideriamo i grandi Misteri -

Questa grande Parola abbracciava due tempi tutto il passato e tutto il futuro.
Vediamo che sia rispetto il passato:

Passato
Passato
Passato

I°

Il S. N. G. C. fu l' aspettazione di tutti i mali -
1° Adamo - Promessa - Abramo - Isacco Giacobbe -
2° Simboli - Albero - Grappolo d' uva - Agnello
3° Figure - Abele - Noè - Giuseppe - Mosè - Giosuè - Sansone - Davide - Golia
4° Profezie - vita - Isaia - Virum dolorum - Geremia - il Cristo - David -
Foederunt - In somma che sarebbe nato, che sarebbe patito, preso, morto.
Or bene: tutto ciò si avverò nella Persona di G. C. -
Ergo: "Consumatum est". Come se dicesse: Le promesse -

II°

Nè ciò è tutto - Col dire Con. disse: che tutti i debiti dell' uomo erano stati pagati - la Giustizia soddisfatta: infatti l' uomo col peccato originale avea prodotto disordine fu appianato da G. C. -

Consumatum est: come se dicesse - O uomini, io ho già scontato, voi non potevate ecc.

Più: fu diretta al Padre: Opus - Tu mi dasti: io ho fatto tutto. Omnis consumationis vidi finem.

Futuro

Futuro

Futuro

Quella parola fu una sublime lezione, una avvertenza che diede a tutti gli uomini.

Imperochè: se G. C. S. N. compì l' opera della nostra salute ciò non importa che possiamo peccare: no! ma dobbiamo cooperare.

Fu un dire: io operai: voi cooperate.

Io opero - voi cooperazione

Io uccisi il peccato - voi id. con la grazia

Io mi vestii -

Consumatum est. o uomini, se voi non seguirete le mie massime è vostra colpa: io feci il tutto ut Cons. vi preparai la G. con la mia Passione - col farmi debole vi appar. fortezza - collo spasimare

Deh! consumiamo l' opera della nostra salute!

Fin' ora chi può dire consumatum est?

Verrà l' ora della morte - peccatore - il giusto -

Esortazione e Preghiera.

7° Parola

Jesus autem iterum clamans voce magna di
Pater in manus tuas commenda spiritum meum.

Allorquando Dio creò l' uomo, lo creò immortale. Peccò: morte -

Il novello Adamo venne a distruggere il peccato e vincere morte. Come distrusse il peccato -

Ma in qual modo vinse la morte? forse col non subirla? no! anzi volle soffrirla - Egli si mostrò vincitore della morte in due modi ineffabili.

Vediamoli.

1°

Sono, già presso a compiersi le 3 ore - Oh chi può dire affanni? G. C. è già presso a spirare, ma la morte non osa avvicinarsi, no! Notate: nel tempo vita, passione umanamente più volte dovea morire esempii - eppure - perchè Egli nol volle.

Quando poi viene il tempo, non muore come tutti. Infatti noi voce smorta - G. C. voce magna.

Che significa grido? Che è padrone! comanda di avvicinarci -
Che se muore muor perchè lo vuole -

2°

Vinse per noi, e ciò fece con la 7° Parola.

Pater in manus tuas. -

Spiritus - i fedeli -

Oh quanto è consolante questa 7° Parola! E' il riepilogo di tutta la Vita - essa assicura la buona morte ai giusti.

Infatti G. C. tutta la vita attende a compiere Divina Volontà - E qui notate una mirabile armonia delle parole. La 1° parola che a 12 anni - Nesciebatis? L' ultima. Pater -

Con ciò insegna che se noi vogliamo a Lui appartenere, che se vogliamo chiudere santamente carriera vincere bisogna che volontà di Dio - che attendere Divino Servizio rinunciando - Per poter dire in morte: Pater commendo Bisogna che in vita diciamo: e non sapete?

Il mondo ci dirà: siegui i miei insegnamenti rispondiamo

Le passioni ci diranno - rispondiamo

Il demonio - rispondiamogli -

E' in tal modo che al fine dei potremo dire: Pater commendo

Oh beata sì chi a tanto arriva! Ma per arrivare a tanto bisogna esser crocifissi. Ecco un altro insegnamento!

Sì per questa crocifissione S. Paolo stigmato absitcupio dissolvi -

Quest' ultima Parola - fu accompagnata di un inchino del capo -

Mistero! Obediens usque ad mortem! Quest' ubbidienza fino alla morte è la divisa del cristiano. Fino alla morte alle Leggi di Dio e della Chiesa.
Esortazione.

Preghiera

Ex abundantia Cordis os loquitur

L' Adorabile S. N. G. C. l' avea detto che la bocca

E ben lo dimostrò. Cuore pieno di carità e di premura di noi così parlò.

1° Parola Crocifissori - 2° ecc. ecc.

La Carità adunque campeggia in tutte le 7 parole?

Or che altro gli restava?

Mostrarci quel Cuore stesso dal quale le 7 Parole erano come scaturite:
mostrarci il Cuore SS.

Permise Lanciata -

Ecco il libro aperto - In questo Cuore adorabile leggiamo le parole della Eterna
Carità -

Teniamo sempre presente

libro

Il Cuore di Gesù.

Amiamolo

Imitiamolo

Facciamo profitto delle 7 Parole -

Se Egli con la 1° Parola raccomandò Perdono - perdoniamo

Se Egli con la 2° Parola raccomandò pei peccatori - ritorniamo e preghiamo

Se Egli con la 3° Parola ci lasciò figli a Maria - deh!

Se Egli con la 4° Parola volle essere abbandonato - non lo abbandoniamo.

Se Egli con la 5° Parola Sitio - diamogli lagrime, anime, amore

Se Egli con la 6° Parola Consumatum est - fu fedele a compire perseveriamo.

Se Egli con la 7° Parola Commendo - viviamo bene per ben morire

Esortazione e Preghiera.